



REGIONE CALABRIA

LEGGE REGIONALE 8 MAGGIO 1985 n. 27

PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO 2019 (a.s. 2019/2020)

PREMESSA

La Legge Regionale 8.5.1985 n. 27 "Norme per il diritto allo studio " ha come obiettivo quello di promuovere interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrendo all'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente.

Con la L.R. 14/2015 che reca "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni delle Province a seguito della Legge 56/2014", la Regione Calabria ha provveduto al trasferimento del personale delle Province all'Ente Regione e il contestuale trasferimento delle funzioni delegate, tra cui quelle relative al diritto allo studio, ad eccezione della Città Metropolitana di Reggio Calabria che continua ad esercitare le funzioni precedentemente conferite con legge 34/02.

In materia di diritto allo studio, alla Regione sono attribuite le funzioni di programmazione, di coordinamento, di indirizzo e di controllo attraverso l'elaborazione e l'individuazione delle priorità e degli obiettivi da realizzare con apposito piano annuale per il diritto allo studio, tenendo conto della effettiva disponibilità delle risorse finanziarie, mentre agli Enti locali spetta l'esercizio delle funzioni amministrative, attraverso la predisposizione di un proprio piano annuale elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche, contenente gli interventi per il diritto allo studio, provvedendo alla gestione delle relative risorse assegnate ed erogate dalla Regione.

Il Piano per il Diritto allo Studio costituisce una priorità nell'ambito delle politiche regionali, in quanto garantisce servizi essenziali a supporto del diritto allo studio.

I servizi per il diritto allo studio di competenza dei Comuni riguardano :

servizio per l'integrazione dei soggetti in situazione di handicap (art. 4, comma 4 e art.8);

servizio per la qualità dell'offerta formativa, attraverso la promozione di progetti di innovazione didattica ed educativa elaborati e presentati dalle istituzioni scolastiche (artt. 4 e 5);

servizi residenziali (art. 7);

servizio di trasporto (art. 16);

servizio di mensa (art. 17);

servizio per garantire la fornitura gratuita o in comodato o semigratuita di libri di testo in favore degli alunni della scuola media di I grado e per la costituzione di biblioteche di classe (art. 18)

Il Piano per il diritto allo studio contribuisce, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici della politica regionale nel settore dell'istruzione:

- migliorare la qualità e l'efficacia del sistema dell'istruzione regionale;

- contribuire alle spese a carico dei Comuni e delle scuole per il miglioramento dei servizi collettivi per l'accesso all'istruzione e alle strutture scolastiche;

- favorire la qualità della didattica in favore degli alunni con disabilità, garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico e ogni forma di facilitazione per il completamento degli studi superiori;

- favorire il sostegno di progetti di particolare significato e rilevanza per il loro valore educativo, sociale e culturale.

CONTESTO , OBIETTIVI E STRATEGIA D'AZIONE

La Strategia Europa 2020 pone al centro della sua azione la riduzione degli abbandoni scolastici al 10% (l'obiettivo nazionale al 2020 è il raggiungimento del 15, 16%), l'aumento al 40% dei 30-34enni in possesso dell'istruzione universitaria (obiettivo nazionale 26 - 27 %) e un forte sviluppo del sistema di formazione continua e permanente.

La qualità dell'istruzione e della formazione e l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze continuano, pertanto, a costituire fattori essenziali per rispondere alle sfide poste dalla Strategia Europa 2020.

Sul piano delle dinamiche dell'istruzione e della formazione la situazione calabrese registra:

- tassi di scolarizzazione secondaria complessivamente migliori, sia di quelli nazionali, sia di quelli delle altre regioni convergenza, accompagnati però da bassi livelli di competenze acquisite in lettura e matematica; le indagini Invalsi evidenziano per la Calabria una più alta percentuale di studenti con scarse competenze in lettura e in matematica.

- un buon risultato nella lotta all'abbandono scolastico (percentuale della popolazione fra 18 e 24 anni con la licenza media che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni) che, nel 2014, in Calabria è risultato, con il 16,9%, in tendenziale diminuzione nel corso dell'ultimo quinquennio (nel 2008 si attestava al 18,7%), in media con quello nazionale e nettamente migliore rispetto a quello delle regioni Convergenza, dove il tasso di abbandono è pari al 21,5% della popolazione.

- un tasso di popolazione adulta che partecipa a iniziative di istruzione e di formazione in linea con quello nazionale (5,5%), anche se ancora lontano dal target di Europa 2020 (12.5%).

Le politiche sull'istruzione attivate sono state essenzialmente finalizzate alla riduzione dell'abbandono scolastico e al rafforzamento delle competenze chiave: le azioni di contrasto alla dispersione scolastica si sono dimostrate sufficientemente efficaci, ma sulle competenze di base (lettura e matematica) sono necessari ulteriori interventi finalizzati a migliorarne il livello.

La necessità di dotare i giovani di competenze chiave e di migliorare il livello di apprendimento degli studi continua a rappresentare il punto di riferimento della politica regionale in tema di risorse.

Gli interventi programmati nell'ambito del presente Piano 2019 risultano essere in linea con la strategia definita dall'amministrazione regionale con la programmazione comunitaria 2014-2020, diretta a produrre azioni sempre più mirate in termini di territorio sul quale agire e di destinatari da raggiungere.

La Regione, nella programmazione del Piano 2019, si propone, pertanto, di realizzare una serie diversificata di interventi che agiranno sul versante del sostegno ai Comuni per garantire il diritto di accesso all'istruzione attraverso una maggiore qualificazione e diffusione dei servizi erogati ed agli studenti con fragilità e potenzialmente soggetti a rischio di abbandono, attraverso azioni di ampliamento e miglioramento delle opportunità formative. In particolare, si ritiene di dovere assicurare continuità alle azioni di eccellenza realizzate nel corso di questi ultimi anni con gli studenti, comprendendo sia le azioni preventive che le misure di recupero dei drop-out, sostenendo gli allievi nelle delicate fasi di transizione e migliorando il sistema formativo.

A fronte del fatto che la dispersione scolastica è un fenomeno sociale articolato e complesso, frutto di un'interazione di molteplici fattori, si ritiene di dover agire, in particolare, sul piano della sperimentazione di modelli innovativi di intervento che facilitino non solo la riduzione nel

medio periodo del fenomeno di dispersione scolastica, ma permettano anche di orientare i destinatari nel prosieguo del loro percorso di studio e di sostenerne le scelte rispetto ai successivi percorsi formativi che dovranno affrontare, in linea con quanto previsto dalla strategia della nuova programmazione regionale.

Si intenderà continuare ad offrire ai giovani opportunità di formazione in grado di innalzare il loro livello di competenze per adattarsi ai cambiamenti determinati dai rapidi mutamenti nel mercato del lavoro.

Obiettivo principale che la Regione Calabria si pone è quello di portare progressivamente i livelli di istruzione, formazione e competenza dei giovani calabresi pari a quelli medi europei.

L'idea alla base del presente piano è quella di porre le fondamenta per l'avvio di un processo virtuoso, volto a migliorare lo svolgimento del percorso formativo dei giovani e giovanissimi calabresi, con la certezza che l'ambiente educativo in cui il ragazzo cresce determinerà anche l'adulto di domani.

In particolare si intende intervenire, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, con azioni a favore dell'inclusione dei soggetti più svantaggiati e a rischio di esclusione sociale: diversamente abili, giovani che crescono in contesti difficili, ragazzi a rischio dispersione scolastica.

Priorità degli interventi , criteri e parametri.

La programmazione annuale attuativa e la relativa gestione delle risorse finanziarie del bilancio 2019 degli interventi per il diritto allo studio trovano allocazione sul capitolo:

Capitolo U0331310101 “ Spese per interventi relativi al diritto allo studio per la scuola infanzia, scuola dell'obbligo e secondaria superiore” - € 4.410.000,00 .

Le risorse destinate ai Comuni e alla Città Metropolitana di Reggio Calabria ammontanti ad € 4.410.000,00 saranno suddivise in percentuale tra le Province, come negli anni precedenti, sulla base dei dati relativi alla popolazione scolastica e riferiti all'a.s. 2018/2019, per come riportato nella tabella:

Riparto Diritto allo Studio 2019-2020			
Provincia	Popolazione Scolastica	% di riparto	Contributo
Catanzaro	49.791	18	796.294,25
Cosenza	96.093	34,85	1.536.795,79
Crotone	27.238	9,88	435.607,21
Reggio Calabria	78.943	28,63	1.262.518,19
Vibo Valentia	23.685	8,59	378.748,56
TOTALI	275.748	100	4.410.000,00

Il fondo complessivo di € 3.147.546,66 sarà assegnato con appositi decreti dirigenziali ai Comuni e alle scuole delle province di Catanzaro, Cosenza, Crotone e Vibo Valentia preso atto del fabbisogno risultante dai piani comunali. Il fondo pari ad € 1.262.453,34 sarà assegnato ed

erogato alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, con apposito decreto dirigenziale, finalizzato all'attuazione degli interventi per il diritto allo studio dei Comuni e delle Scuole della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Considerata l'esiguità delle risorse disponibili, la Regione Calabria ritiene necessario indicare le priorità degli interventi con relativa percentuale delle risorse da assegnare:

Inserimento alunni disabili	50%
Servizio Mensa	32%
Servizio convivito e semiconvitto	8%
Acquisto scuolabus	10%

Relativamente al punto 1):

Il numero complessivo degli alunni con disabilità della Regione Calabria è pari a 7.778 (così suddivisi n.705 alunni scuola dell'infanzia, n. 2581 alunni scuola primaria – n. 2.121 scuola secondaria di I° grado – n. 2.371 scuola secondaria di II° grado) .

L'assistenza specialistica all'autonomia ed alla comunicazione, prevista dall'art.13, comma 3 della L.104/92 costituisce il secondo segmento dell'assistenza agli alunni disabili, da distinguere dall'assistenza di base, che spetta invece alla Scuola e al Personale ATA. Trattasi di figure quali, a puro titolo esemplificativo, l'educatore professionale, il traduttore del linguaggio dei segni o il personale paramedico e psico-sociale (proveniente dall'ASP) che svolge assistenza specialistica nei casi di particolari deficit, figure provviste di qualifiche nel campo dell'assistenza e dell'educazione, regolarmente riconosciute all'interno del repertorio approvato dalla Regione Calabria.

Per assistenza specialistica si intende un insieme di prestazioni a contenuto e profilo socio-educativo-professionale funzionale ai processi di apprendimento e alla socializzazione dell'alunno con disabilità. L'assistente per l'autonomia e la comunicazione è una figura appositamente formata, in possesso di competenze professionali specifiche, che si inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto elaborato in base ai bisogni dell'alunno in situazione di handicap. Gli assistenti specialistici (psicologo, tiflogogo, educatore professionale, facilitatore alla comunicazione, interprete della lingua dei segni, mediatore alla comunicazione ecc.), seppure con diverse metodologie di lavoro, svolgono la medesima funzione, ovvero attivare un processo di integrazione. Hanno il compito di sostenere l'alunno nell'ambito dell'autonomia e la comunicazione, collaborando con il personale della scuola e gli insegnanti, ai fini della effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche; integra la propria attività a quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), non sovrapponendo compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza. L'assistenza specialistica orienta gli obiettivi del proprio intervento allo sviluppo di relazioni efficaci entro il contesto scolastico e formativo, in un'ottica non assistenzialistica rispetto al deficit, ma rivolta allo sviluppo di competenze dell'alunno e di tutti coloro che sono implicati nei processi scolastici per l'integrazione. I destinatari dell'intervento sono gli studenti con disabilità certificata, la scelta dell'attivazione del servizio viene determinata dal GLH e dal PEI.

Per l'annualità 2019, la percentuale destinata al servizio rimane pari al 50% . Alla luce delle rendicontazioni e delle relazioni pervenute, sarà assegnato un fondo a ciascun Comune, sede di dirigenza scolastica, determinato utilizzando il seguente parametro: **max € 800,00** per ogni

alunno disabile certificato, sulla base delle risorse disponibili e del numero complessivo degli alunni disabili certificati. Il contributo è finalizzato alle spese relative all'assistenza specialistica e, in casi urgenti, all'acquisto di sussidi didattici e attrezzature particolarmente onerose, per l'integrazione alunni con disabilità grave.

Relativamente al punto 2):

Il contributo relativo al servizio mensa è determinato sulla base del parametro di **max € 0,40** a pasto per **max 180 gg**.

Relativamente al punto 3):

Il contributo è determinato sulla base del parametro **max € 600,00** per ogni convittore e **max € 200,00** per ogni semiconvittore e sarà determinato tenuto conto delle risorse disponibili. Il contributo verrà assegnato ai Comuni per gli alunni meritevoli, effettivamente frequentanti il convitto, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito ISEE **inferiore a € 10.633,00** . I Comuni dovranno predisporre appositi bandi per la selezione degli studenti sulla base dei predetti criteri e trasmetterli alla Regione per conoscenza.

Relativamente al punto 4):

Il contributo sarà assegnato ai Comuni per l'acquisto di scuolabus per il trasporto scolastico degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, al fine di favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e la partecipazione degli studenti alle attività extrascolastiche. A tal fine la Regione Calabria per l'anno scolastico 2019/2020 intende aumentare la dotazione finanziaria con un importo pari a € 250.000,00 destinata all'acquisto di scuolabus con pedana per alunni diversamente abili e da distribuire in percentuale sulla base della popolazione scolastica studentesca. Il contributo da assegnare sarà di **max € 50.000,00**, Iva compresa. I Comuni calabresi inadempienti nei confronti della Regione Calabria potranno essere ammessi al beneficio solo in presenza di una formale volontà di estinguere il debito.

Le risorse aggiuntive destinate ai Comuni e alla Città Metropolitana di Reggio Calabria ammontanti ad € 250.000,00 saranno suddivise in percentuale tra le Province sulla base dei dati relativi alla popolazione scolastica e riferiti all'a.s. 2018/2019, per come riportato nella tabella:

Riparto Acquisto Scuolabus 2019-2020			
Provincia	Popolazione Scolastica	% di riparto	Contributo
Catanzaro	49.791	18	€ 45.141,40
Cosenza	96.093	34,85	€ 87.119,94
Crotone	27.238	9,88	€ 24.694,29
Reggio Calabria	78.943	28,63	€ 71.571,33
Vibo Valentia	23.685	8,59	€ 21.473,05
TOTALI	275.748	100	€ 250.000,00

Ai fini dell'assegnazione del contributo si terrà conto:

- dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- dei Comuni che svolgono il servizio in convenzione con altri Comuni;
- dei finanziamenti ottenuti negli ultimi 5 anni;
- della dotazione parco scuolabus;
- dell'anno di immatricolazione;
- dei chilometri di percorrenza dalla sede del Comune ai punti di erogazione del servizio;
- del numero alunni disabili;
- del numero degli studenti che usufruiscono del servizio.

L'obiettivo dell'intervento è quello di:

1. garantire l'effettivo esercizio del diritto allo studio contribuendo anche alla risoluzione di alcuni problemi quotidiani delle famiglie;
2. prevenire e ridurre l'abbandono e la dispersione scolastica, garantire le pari opportunità di successo formativo;
3. creare sistemi di trasporto di ambito ottimale;
4. ampliare le opportunità di trasporto per gli studenti calabresi.

Interventi di rilevanza regionale (art.9)

Nel contesto delle iniziative delle scuole e dei territori, la Regione Calabria prevede interventi a sostegno di progetti di particolare rilevanza in rete vale a dire progetti realizzati in ambiti tematici definiti annualmente, a beneficio del sistema dell'istruzione, per il loro valore educativo, sociale e culturale e per lo sviluppo dei rapporti tra le scuole e la realtà sociale ed economica del territorio.

Considerata l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili, le priorità di intervento riguarderanno le seguenti tematiche:

- promozione di progetti finalizzati a promuovere la cultura dell'accoglienza attraverso la conoscenza dell'emigrazione calabrese;
- promozione di progetti volti all'innalzamento delle competenze linguistiche e storiche e culturali afferenti la Magna Grecia ed i beni culturali che vi insistono;
- promozione di progetti finalizzati alla diffusione della cultura della legalità;
- promozione di progetti finalizzati all'inclusione scolastica anche attraverso interventi diretti sul corpo docente;
- acquisto di sussidi didattici ed attrezzature per l'integrazione degli alunni con disabilità grave e con disturbi dell'apprendimento, con l'obiettivo di promuovere il pieno sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e scolastico degli alunni con disabilità;
- promozione di progetti finalizzati al benessere psico-fisico degli studenti, con interventi diretti anche alle famiglie;
- promozione di progetti di valorizzazione dei talenti nel campo delle arti.

Giornate Regionali della Scuola.

A seguito dell'istituzione, nell'anno 2018, delle giornate regionali della scuola, verrà organizzato un evento, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico, presso ciascuna provincia. La programmazione e la progettazione delle iniziative avverrà in collaborazione con l'USR e le sue articolazioni su base provinciale. Per la realizzazione di tali iniziative viene destinato l'importo di € 20.000,00.

Destinatari degli interventi di rilevanza regionale

Istituzioni scolastiche statali calabresi - Studenti – Docenti - Operatori scolastici.

Risultati attesi: sviluppo di azioni, progetti, ricerche e programmi che per valore educativo, sociale e culturali assumono una rilevanza regionale.

Modalità di attuazione

L'intervento sarà attivato mediante valutazione delle proposte che perverranno dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Piano sul BURC fino al 15 Ottobre 2019.

I soggetti destinatari degli interventi di rilevanza regionale dovranno presentare una sola proposta progettuale (pena l'esclusione).

Ciascun progetto ammesso, previa fase di valutazione, sarà finanziato per un importo **minimo di € 5.000,00** fino ad un **massimo di € 25.000,00**.

Soggetti attuatori: Istituzioni scolastiche - Enti Locali - Associazioni no profit con competenze ed esperienza operanti nel settore dell'istruzione.

I progetti (max 1 per ogni istituzione scolastica), redatti mediante la compilazione del Formulario (allegato A al presente piano), pervenuti entro il 15 Ottobre 2019 saranno oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata con decreto dirigenziale del Settore competente composta da un presidente, un funzionario, un segretario . Per poter essere ammesse a finanziamento, le proposte progettuali dovranno raggiungere un punteggio minimo di 40 punti.

Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del Piano per il diritto allo studio annualità 2019 (a.s. 2019/2020) è così suddivisa:

1- Per i servizi scolastici comunali

€ 4.660.000,00 Capitolo U0331310101 "Spese per interventi relativi al diritto allo studio per la scuola infanzia, scuola dell'obbligo e secondaria superiore". Contributi alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, ai Comuni e alle Scuole per i servizi collettivi e per l'integrazione alunni disabili.

2 - Per gli interventi diretti di qualificazione dell'offerta formativa:

€ 10.000,00 Capitolo U0331310102 "Spese per interventi relativi al diritto allo studio per la scuola infanzia, scuola dell'obbligo e secondaria superiore" - Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private .

€ 280.000,00 Capitolo U0331310103 "Spese per interventi relativi al diritto allo studio per la scuola infanzia, scuola dell'obbligo e secondaria superiore"- Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali.

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

TITOLO DEL PROGETTO (1 PER OGNI ISTITUZIONE SCOLASTICA)

SEZIONE ANAGRAFICA

SOGGETTO PROPONENTE:

Denominazione Istituzione scolastica/ Associazione

Sede principale – Via:

Comune:

Prov.:

CAP:

Telefono:

pec:

Indirizzo e-mail _____

Codice meccanografico codice fiscale _____

Legale rappresentante (Dirigente Scolastico
pro tempore):

Conto di tesoreria unico della Banca d'Italia/IBAN

Referente amministrativo del progetto:

Telefono:

indirizzo e-mail

2 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Composizione della Rete
- Contesto di riferimento
- Obiettivi formativi, in termini di conoscenze, competenze e capacità, che l'intervento si propone di far ricadere sui destinatari
- Metodologie di intervento per la realizzazione del progetto
- Coerenza del progetto con le finalità del Piano per il Diritto allo Studio

- Struttura organizzativa prevista per la realizzazione del progetto (indicare i profili, i titoli e le esperienze professionali del personale esterno ed interno)

- **Storicizzazione**

- Monitoraggio e valutazione dei risultati (descrivere e quantificare i parametri da utilizzare per la valutazione dell'efficacia dell'intervento, es. n. alunni coinvolti, n. docenti coinvolti, n. di attività realizzate, miglioramento delle performance degli studenti, riduzione del tasso di dispersione, dei debiti formativi, delle assenze ecc...).

3 – INFORMAZIONI GENERALI

a) Numero di alunni destinatari del progetto, specificando i criteri di scelta adottati:

n.

Criteri

b) Numero di alunni con disabilità destinatari del progetto, specificando i criteri di scelta adottati:

n.

Criteri

c) Numero dei docenti coinvolti e criteri di scelta adottati:

n.

n Criteri

d) Numero dei tutor e degli altri operatori coinvolti e criteri di scelta adottati:

n. n.

Criteri

4. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

ATTIVITÀ	MENSILITÀ'					
Avvio del progetto						
Realizzazione						
Conclusione						
Rendicontazione						

5 – QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

Il quadro economico, con l'indicazione delle entrate e delle uscite, deve contenere un prospetto analitico dei costi, distinti per acquisti e spese per il pagamento del personale impiegato (che non deve superare il 50% del costo totale).

DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA'

Il/la sottoscritto/a, nato/a a _____, il _____

e residente in _____ nella via _____ C.A.P. _____, in

qualità di rappresentante legale dell'Istituzione scolastica/Associazione

_____, quale soggetto proponente del progetto descritto nel

formulario di progetto,

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n° 445, art. 47,

- 1) di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione degli interventi finanziati;
- 2) di impegnarsi a osservare la predetta normativa in fase di predisposizione, gestione e rendicontazione del progetto;
- 3) di aver già presentato/ non aver già presentato il medesimo progetto alla Regione Calabria;
- 4) di non aver richiesto ulteriori contributi per il medesimo progetto ad altri Enti

oppure

5) di aver richiesto un cofinanziamento a _____ di € _____.

_____, li _____

Firma

(allegare copia documento di identità)

**DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA'
DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL FORMULARIO**

Il/la sottoscritto/a, nato/a a _____, il _____
e residente in _____ nella via _____ C.A.P. _____, in
qualità di rappresentante legale dell'Istituzione scolastica/Associazione, quale soggetto
proponente del progetto descritto nel formulario,

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n° 445, art. 47, l'autenticità delle informazioni riportate nel
formulario e sottoscrive tutto quanto in essa contenuto.

Il Formulario è composto da n. _____ pagine.

_____, li _____

Firma

(allegare copia documento di identità)

GRIGLIA di VALUTAZIONE

		PUNTI
Contesto e Analisi dei bisogni (degli alunni e/o della situazione scolastica)	Dispersione scolastica – alunni con disagio e/o handicap	Max 6
Ampiezza della rete	Fino a n.3 Istituti Scolastici (uno per provincia)	Max 5
	Fino a n.5 Istituti Scolastici coinvolti (uno per provincia)	Max 10
Obiettivi formativi	Innalzamento delle competenze Lotta alla dispersione	Max 6
Metodologie	Utilizzo di strategie didattiche ed operative che favoriscano la partecipazione dell'alunno	Max 6
Coerenza	Rispondenza alle tematiche del Piano	Max 6
Struttura organizzativa	Livello di coinvolgimento di figure professionali esterne e rispondenza del modello organizzativo adottato alle finalità del progetto	Max 6
n. alunni destinatari		Max 10
n. alunni disabili		Max 10

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto _____

nato a _____ Il _____ CF _____

Residente a _____ Via _____ n. _____

tel./ cell. _____

ACCONSENTE

ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003, **modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018** e dal **GDPR 2016/679** – Regolamento Europeo sulla Protezione Dati. con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali, secondo le modalità e nei limiti previsti, per le sole finalità connesse alle attività amministrative.

Letto, confermato e sottoscritto

_____, Li _____

INFORMATIVA EX ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/2003

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarLa che il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati solo nell'ambito dell'attività amministrativa correlata alla L.R. n.27/85 art.9.
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale, informatizzato, altro.
3. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione.

Se nel trattamento sono coinvolti anche dati sensibili, occorre integrare la dichiarazione:

Il trattamento riguarderà anche dati personali rientranti nel novero dei dati "sensibili", vale a dire dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale. I dati sanitari potranno essere trattati da centri medici specializzati nel valutare l'idoneità al lavoro. (Scegliere la categoria che interessa).

Il trattamento che sarà effettuato su tali dati sensibili sarà limitato all'attività amministrativa correlata alla L.R. n.27/85 art.9.

I dati in questione non saranno comunicati ad altri soggetti né saranno oggetto di diffusione

4. Il titolare del trattamento è il Dirigente Datore di Lavoro.

(Indicare la denominazione o la ragione sociale e il domicilio, la residenza o la sede del titolare)

5. Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Affari Generali del Dipartimento

6. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.